

Storia dell'arte contemporanea (CFA 6/8)
Prof.ssa Emilia Valenza

Anno Accademico 2019/2020

Corsi di II Livello

Pittura, Graphic Design (6cfa (45 h.));
Grafica d'Arte (8cfa(60 h.))

ORARIO

SETTIMANA A

SETTIMANA B

MART. 8.45 – 11.00 (aula 12) 11.30 – 13.30 (aula 12) per il corso di Grafica d'Arte

MERC. 8.45 – 11.00

VEN. 8.45 – 11.00 (aula 12)

Ricevimento : Ven.. 11.30 – 13.00 (SETT. A)
mart. 11.30 – 13.00 (SETT. B)

Titolo del Corso

Arte e Politica: il potere, la dissidenza e l'attivismo

Arte e Politica sono due ambiti centrali dell'intero sistema sociale, sono due riferimenti costanti del vivere quotidiano e, in quanto tali, non appaiono così distanti da come li si vorrebbe credere. La politica risponde con le idee e i fatti alla costruzione di una realtà ideologizzata, l'arte vi contribuisce con la sua ricerca dell'utopia, aspirando a una nuova «genealogia» della verità. Sia l'arte sia la politica lavorano con lo spirito e la materia e uno degli aspetti fondamentali dell'opera d'arte è quello di **atto politico** che diventa tale in quanto "fedele rappresentazione di uno spirito". A cambiare le aspirazioni di entrambi gli ambiti è un terzo elemento, che si chiama potere.

Allora l'arte può cedere la sua integrità spirituale e la politica può giostrare le ideologie in nome del potere. Così l'arte può diventare strumento di propaganda asservita alla politica, allontanandosi da quello sguardo libero ed emozionale che la contraddistingue. Ma in ogni caso il loro legame è imprescindibile.

Tutta l'arte nasce dai pensieri, dalle emozioni e da ciò in cui si crede. Ritenere che ciò possa esistere slegato dai contesti politici è forse un'utopia. Continueranno ad essere create opere che parlano di condizioni politiche, rivoluzioni e proteste. Continuerà ad esistere uno stretto rapporto tra l'artista e il potere. Continuerà ad esistere la dissidenza e continueranno ad esistere artisti che raccontano la lotta per la libertà e l'uguaglianza.

Il corso propone una disamina del rapporto arte e politica nel XX secolo fino ad oggi (Paparoni) e l'analisi del rapporto tra arte e potere, così come viene proposto dal testo di Dal Lago – Giordano. Verranno trattati un certo numero di artisti contemporanei, rappresentativi di argomenti che delineano identità e specificità di alcuni paesi del mondo, oltre ad alcuni autori, che hanno fatto della loro poetica un linguaggio contro gli abusi del potere, contro le dittature palesi e celate, contro le censure per la libertà di parola e di vita nel mondo (Muntadas, Golub, Spero, etc). E infine l'arte come azione attiva di protesta nelle opere degli street artist.

Bibliografia obbligatoria

Demetrio Paparoni, *Il buono, il bello e il cattivo*, Ed. Ponte alle Grazie, euro 26

Dal Lago – Giordano, *L'Artista e il potere*, Episodi di una relazione equivoca, ed. Il Mulino euro 18

Marta Tolomelli, *L'attivismo nell'arte*, pdf

Un testo obbligatorio a scelta

Marco Meneguzzo, *Breve storia della Globalizzazione in arte*, Johan & Levi (due capitoli: una selezione di paragrafi)

Francesca Guerisoli, *Ni una mas. Arte e attivismo contro il femminicidio*, postmediabooks 2016

Hope to Nope, Graphics and Politics 2008-18, catalogo della mostra al Design Museum

Alessandro Del Puppo, *Modernità e nazione. Temi di ideologia visiva nell'arte italiana del primo Novecento*, Quodlibet Studio (pdf)

Modesta Di Paola, *L'arte che traduce. La traduzione visuale nell'opera di Antoni Muntadas*, Mimesis, 2017

N.Bourriaud, *Il radicante. Per un'estetica della globalizzazione*, Postmedia Books, 21 euro

Davide Iacagnina (a cura di), *Immagini e forme del potere. Arte. Critica e istituzioni in Italia fra le due guerre*, Edizioni di passaggio, 2011

Arte e politica, quaderno n. 2, anno 2002, della collana diretta da Stefano Zecchi "filosofia dell'arte", Mimesis

Paul Virilio, *L'arte dell'accecamento*, Raffaello Cortina Editore, euro 8,50

Corso monografico per Grafica d'Arte

Grafica critica dell'epoca weimariana e il Bauhaus

Gli anni dell'epoca weimariana, in tutto 14, segnano un'epoca precisa, che si contraddistingue per una rapidissima trasformazione delle idee, per le fortissime tensioni in ambito politico, economico, sociale e culturale. Punti di vista estremi portarono a contrasti vissuti come inconciliabili dagli antagonisti. Gli artisti registrarono con rabbia e impotenza il volto di questi anni: presero posizione usando la matita e il bulino per fare le loro diagnosi. Le loro opere rappresentano un documento della loro società lacerata.

A Weimar, nel 1919, viene fondato il Bauhaus. A 100 anni dai suoi insegnamenti, si tracciano le linee forza dello studio della grafica e della comunicazione nel design.

Bibliografia Obbligatoria

Catalogo della mostra *Grafica critica dell'epoca weimariana*, Istituto per le relazioni culturali con l'estero di Stoccarda

Catalogo Bauhaus

Lettere consigliate

Jolanda Nigro Covre, *L'Arte Tedesca del Novecento*, Carocci, 1998

Georg Grosz, *Una autobiografia*, SugarCo Edizioni, 1984 (usato 18 euro)

Große Realistik & Große Abstraktion - Zeichnungen von Max Beckmann bis Gerhard

Richter (Tedesco) Copertina flessibile – 1 dic 2019

Singoli autori dai seminari